



PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE
PUM - MISSIO CONSACRATI



AMBITO PASTORALE

**Alle Comunità religiose femminili
e ai Centri Missionari Diocesani**

Carissime Sorelle,

all'inizio di un nuovo anno pastorale desideriamo raggiungervi nelle vostre comunità con l'augurio di vivere l'Ottobre missionario *nel nome e nel segno della misericordia* che è il tema della Giornata Missionaria Mondiale per la nostra Chiesa che è in Italia.

Nel messaggio per la GMM papa Francesco, mentre auspica che «il popolo santo di Dio eserciti il *servizio materno della misericordia*, che tanto aiuta ad incontrare e amare il Signore i popoli che ancora non lo conoscono», mette in evidenza, ancora una volta, *il ruolo fondamentale della donna e delle famiglie* «nel prendersi cura della vita, con una spiccata attenzione alle persone più che alle strutture e mettendo in gioco ogni risorsa umana e spirituale nel costruire armonia, relazioni, pace, solidarietà, dialogo, collaborazione e fraternità, sia nell'ambito dei rapporti interpersonali sia in quello più ampio della vita sociale e culturale, e in particolare della cura dei poveri».

Un auspicio, un rinnovato appello che non può lasciarci certo indifferenti: chiamate, anche e soprattutto noi, a *prenderci cura della vita* “mettendoci in gioco” con una disponibilità senza limiti e con una particolare dedicazione alla cura dei poveri, per donare il nostro contributo nella costruzione di relazioni umane e umanizzanti, offrendoci come strumenti di pace e di solidarietà che accettano di pagare di persona.

La celebrazione della Veglia di preghiera, il 1 ottobre, festa di S. Teresa di Gesù Bambino, patrona delle “missioni”, animata dalle religiose, diventa un'occasione preziosa per ravvivare la passione per il Regno e rinnovare il nostro impegno di collaborazione all'unica missione della Chiesa, animandoci e formandoci insieme al popolo di Dio perché sia un popolo di discepoli e missionari.

Anche quest'anno, con la collaborazione di suor Marilda Sportelli, delle Suore Alcantarine, abbiamo preparato un “sussidio” per la Veglia delle religiose: a partire da questo testo si può costruire un momento di preghiera che porti il segno della vita concreta della chiesa e del popolo di Dio con cui camminiamo e che serviamo nella nostra missione quotidiana.

In questo Anno giubilare della Misericordia, la nostra Veglia vuole metterci a confronto con la Parola di Dio, per lasciarci ferire e guarire. È la sola Parola “viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio, che penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore” (*Eb 4,12*). Di qui la corale,

consapevole e sincera richiesta di perdono: i nostri peccati, le tante omissioni nella cura dei piccoli e dei poveri, le resistenze a “uscire” ... diventano “ricettacolo della misericordia” da accogliere per “fare misericordia” (cfr PAPA FRANCESCO, *Prima meditazione ai sacerdoti*, Roma 2 giugno 2016).

Affidiamo alle *Segretarie delle USMI Regionali* e in particolare alle *Delegato diocesane* il compito di far giungere a tutte le comunità religiose il testo della Veglia ma anche di *proporre e concordare la Veglia con i Centri Missionari Diocesani* perché continui ad essere, o diventi per la prima volta, un momento significativo che convoca le nostre comunità cristiane e le prepara a vivere con più consapevolezza e gioia il “kairós” dell’Ottobre missionario come momento di grazia che rimotivi e ridoni slancio alle nostre comunità perché siano “chiesa in uscita”. Sempre e ovunque, sulle frontiere più esposte della missione come nei gesti quotidiani di accoglienza e di incontro, di dialogo e di cura, nelle nostre comunità cristiane e sul territorio.

E ci diamo appuntamento a Roma venerdì 28 ottobre, al Santuario della Madonna del Divino Amore dove celebreremo il *Giubileo della Missione*. Insieme vogliamo vivere una giornata straordinaria di grazia, di rinnovamento spirituale, di festa e di gratitudine al Signore.

Alle nostre Superiori Maggiori è già arrivata la comunicazione del Giubileo con tutte le informazioni per parteciparvi. Restiamo comunque disponibili per ogni ulteriore chiarificazione.

Alle comunità e a tutte le Sorelle a cui giungerà questo nostro messaggio, il saluto più fraterno e l’augurio di un buon anno pastorale, nella più cordiale comunione di preghiera e di missione

don *Ciro Biondi*

PUM - MISSIO CONSACRATI
(biondi.ciro@gmail.com)

suor *Azia Ciairano*

USMI NAZIONALE / AMBITO PASTORALE
(azia@missionariemortara.it)

VEGLIA DI PREGHIERA DELLE RELIGIOSE

1 OTTOBRE 2016



“Il Banchetto della misericordia”

“Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati” (Mt 9,12). Gesù si presenta come un buon medico! Egli annuncia il Regno di Dio, e i segni della sua venuta sono evidenti: Egli risana dalle malattie, libera dalla paura, dalla morte e dal demonio.

Innanzi a Gesù nessun peccatore va escluso – nessun peccatore va escluso! - perché il potere risanante di Dio non conosce infermità che non possano essere curate; e questo ci deve dare fiducia e aprire il nostro cuore al Signore perché venga e ci risani. Chiamando i peccatori alla sua mensa, Egli li risana ristabilendoli in quella vocazione che essi credevano perduta e che i farisei hanno dimenticato: **quella di invitati al banchetto di Dio**. Cari fratelli e sorelle, tutti noi siamo invitati alla mensa del Signore. Facciamo nostro l’invito a sederci accanto a Lui insieme ai suoi discepoli.

Impariamo a guardare con misericordia e a riconoscere in ognuno di loro un nostro commensale. Siamo tutti discepoli che hanno bisogno di sperimentare e vivere la parola consolatrice di Gesù. Abbiamo tutti bisogno di nutrirci della misericordia di Dio, perché è da questa fonte che scaturisce la nostra salvezza.

(Udienza di Papa Francesco 13 aprile 2016)

PUM - MISSIO CONSACRATI

Via Aurelia 796 – 00165 Roma – Tel. 0666502674 - www.consacrati.missioitalia.it

USMI NAZIONALE – Via Zanardelli 32 – 00186 Roma – Tel. 06/6840051 - www.usminazionale.it

GUIDA:

Vogliamo fare nostra la provocazione del Santo Padre, ritornando alla bellezza della chiamata a partecipare al **banchetto della misericordia**. Banchetto che si compie ogni qual volta il nostro “SÌ” alla chiamata del Padre semina nei cuori e nelle vite dei fratelli un germoglio di misericordia e di amore senza fine. Invochiamo lo Spirito perché i segni del Banchetto che vogliamo porre in questa veglia ci aiutino a riconoscerci peccatori bisognosi di misericordia, possano ravvivare la passione per il Regno e incoraggiare il nostro impegno alla buona pratica delle opere di misericordia, in una sempre nuova e creativa fedeltà ai nostri carismi.

**Il luogo della preghiera in penombra
ha come suo centro la Mensa Eucaristica completamente spoglia da ogni oggetto ed illuminata.**

CEL: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

CEL: Il Signore, che prepara per noi il banchetto della misericordia ci apra il cuore ad accogliere la sua Parola e Egli, datore di ogni grazia, non mancherà di consolare, abbracciare e benedire i nostri affanni, desideri e speranze.

Canto o ritornello d'invocazione allo Spirito

L. Spirito di Dio, che agli inizi della creazione ti libravi sugli abissi dell' universo, e trasformavi in sorriso di bellezza il grande sbadiglio delle cose, scendi ancora sulla terra e donale il brivido dei cominciamenti. Questo mondo che invecchia, sfioralo con l'ala della tua gloria.

T. Dissipa le sue rughe. Fascia le ferite che l' egoismo sfrenato degli uomini ha tracciato sulla sua pelle. Mitiga con l' olio della tenerezza le arsurre della sua crosta. Restituiscile il manto dell' antico splendore, che le nostre violenze le hanno strappato e riversa sulle carni inaridite anfore di profumo.

L. Permea tutte le cose, e possiedine il cuore. Facci percepire la tua dolente presenza nel gemito delle foreste divelte, nell' urlo dei mari inquinati, nel pianto dei torrenti inariditi, nella viscida desolazione delle spiagge di bitume.

T. Adornalo di una veste di grazia. Consacralo con l'unzione, e invitalo a portare il lieto annunzio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri e a promulgare l' anno di misericordia del Signore.

L. Spirito del Signore, dono del Risorto agli apostoli del Cenacolo, gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri, dei religiosi e delle religiose, di tutti i consacrati. Riempi di amicizie discrete la loro solitudine. Rendili innamorati della terra e capaci di misericordia per tutte le sue debolezze. Confortali con la gratitudine della gente e con l'olio della comunione fraterna. Ristora la loro stanchezza, perché non trovino appoggio più dolce per il loro riposo se non sulla spalla del Maestro.

T. Liberali dalla paura di non farcela più. Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze. Dal loro cuore si sprigiona audacia mista a tenerezza. Dalle loro mani grondi il crisma su tutto ciò che accarezzano. Fa' risplendere di gioia i loro corpi. Rivestili di abiti nuziali. E cingili con cinture di luce. Perché, per essi e per tutti, lo sposo non tarderà.

I SEGNO DI MISERICORDIA

Canto

Durante il Canto viene portata sull'altare **la TOVAGLIA DELLA FRATERNITÀ**
che verrà stesa sulla mensa

VANGELO: LC 14, 12-14

"Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. ¹³Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; ¹⁴e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti".

Silenzio

ATTO DI PERDONO:

L. Signore Gesù, perdona la nostra incapacità a voler aprire il cuore al fratello che incrocia la nostra storia e la nostra vita

T. Abbi pietà di noi

L. Signore Gesù, ti chiediamo perdono se non abbiamo tessuto trame di fraternità ma di giudizio e rancore

T. Abbi pietà di noi

L. Signore Gesù, accogli le nostre parole fragili e piene di pregiudizi che spesso abitano le nostre tavole, liberaci dalla tentazione di presumere di noi stessi eliminando a priori l'opinione del fratello

T. Abbi pietà di noi

Segno: Scambio della pace

II SEGNO DI MISERICORDIA

Canto

Durante il Canto viene portata sull'altare la **LUCE DELLA FEDE**

VANGELO: GV 12,35-36

Gesù disse loro: "Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. ³⁶Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce". Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro.

Silenzio

ATTO DI PERDONO:

L. Signore Gesù, le tenebre della sfiducia e della rassegnazione spesso hanno bussato alla porta smarrita del nostro cuore,

T. Abbi pietà di noi

L. Signore Gesù, la tua parola è lampada ai nostri passi ma la stanchezza e la delusione ci rallentano il cammino,

T. Abbi pietà di noi

L. Signore Gesù, in mezzo alle seduzioni del mondo è difficile annunciare la tua presenza. Spesso la nostra parola è esitante e ambigua, non è chiara e comunicativa, non è fondata sulla testimonianza di "buone pratiche" secondo il Vangelo

T. Abbi pietà di noi

Segno: ciascuno accende il proprio lumino dalla lampada posta sull'altare

III SEGNO DI MISERICORDIA

Canto

Durante il canto viene portata sull'altare **la PAROLA CHE SALVA**

LETTERA AI FILIPPESI (2 ,12-16)

Quindi, miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore. ¹³È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo il suo disegno d'amore. ¹⁴Fate tutto senza mormorare e senza esitare, ¹⁵per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, ¹⁶tenendo salda la parola di vita. Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato.

Silenzio

ATTO DI PERDONO:

L. Signore Gesù, liberaci dalla tentazione di usare la tua Parola per i nostri progetti, rendici ancora servi inutili capaci di lasciare che sia Tu il vero Verbo della vita

T. Abbi pietà di noi

L. Signore Gesù, raccogli nel tuo cuore carico d'amore i nostri flebili ed incerti tentativi di annuncio della tua presenza nel mondo; spesso siamo più concentrate a raggiungere obiettivi e numeri e non incrociamo lo sguardo di chi cerca e spera d'incontrare Te datore di ogni felicità,

T. Abbi pietà di noi

L. Signore Gesù, riportaci a Te via, verità e vita e liberaci dalla tentazione di pensare che le idee umane siano meglio del Tuo Vangelo,

T. Abbi pietà di noi

Segno: ciascuno bacia il Libro della Parola

IV SEGNO DI MISERICORDIA

Canto

Durante il canto viene portato sull'altare **P'OLIO CHE DÀ FORZA**

LETTERA AI COLOSSESI (1, 28-29)

²⁸È Cristo infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. ²⁹Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Silenzio

Segno: ciascuno esprime la propria invocazione al Signore

GUIDA:

Raccogliamo tutte le nostre invocazioni pregando insieme con la preghiera di Santa Teresa di Gesù Bambino

TUTTI:

“Signore, lo splendore della tua luce ha illuminato il mio cuore.
Ti chiedo perdono per i miei fratelli peccatori.
Accetto di mangiare del pane della sofferenza fino a quando tu vorrai.

Non voglio alzarmi da questa tavola colma di amarezza,
alla quale siedono i peccatori,
prima del giorno che tu hai stabilito.

A nome mio e dei miei fratelli, ti ripeto:
«Abbi pietà di noi, Signore, perché siamo peccatori».
Signore, ti prego, liberaci dal peccato e rendici giusti e santi davanti a te.

Gesù, se è necessario che la tavola che i peccatori hanno sporcato
sia purificata da un'anima che ti ama,
accetto di mangiare sola il pane della prova
fino a quando ti piacerà di introdurmi nel tuo regno luminoso.
La sola grazia che ti chiedo è di non offenderti mai.

Signore, tu lo sai, non ho altri tesori
se non le anime che a te è piaciuto unire alla mia”.

V SEGNO DI MISERICORDIA

Canto

Durante il Canto viene portato sull'altare il SALE DELLA PASSIONE

VANGELO: Lc 14, 31-35

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? ³²Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. ³³Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.

³⁴Buona cosa è il sale, ma se anche il sale perde il sapore, con che cosa verrà salato? ³⁵Non serve né per la terra né per il concime e così lo buttano via. Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti".

Silenzio

ATTO DI PERDONO:

L. Signore Gesù, non permettere che l'abitudine ci chiuda e raffreddi il cuore, fa' che la nostra passione per Te esploda nel dono e nella forza d'incontrare i poveri del mondo

T. Abbi pietà di noi

L. Signore Gesù, aiutaci a comprendere la Tua volontà che non si stanca mai di tracciare nuove strade e inediti percorsi nella nostra storia, rendici sempre di più accesi missionari del tuo amore e non freddi professionisti che non creano e sperano più

T. Abbi pietà di noi

L. Signore Gesù, il povero è possibilità per noi per guardarti negli occhi, lascia che le nostre pupille si sorprendano ai bagliori della grazia che passa attraverso l'inatteso e povero incontro con chi soffre, con chi è malato e scartato, con chi non ha nulla

T. Abbi pietà di noi

TESTIMONIANZA DI UNA O PIÙ MISSIONARIE

(Se non fosse possibile una testimonianza di presenza, si può leggere un testo tratto da riviste missionarie o una lettera. Sul sito di Missio – www.consacrati.missioitalia.it – cliccando su “Inserito Popoli e missione / Vedi tutti gli inserti”, si possono trovare brevi presentazioni-testimonianze delle “opere di misericordia” di tante sorelle e comunità religiose “in missione” nel Sud del mondo)

Spazio di silenzio e contemplazione

Cel: Come segno di vera unità con l'Amore misericordioso del Padre preghiamo insieme:

PADRE NOSTRO

Segno: l'assemblea si pone in ginocchio e il Celebrante impone le mani
come segno di benedizione e rinnovato mandato

Cel: Dio, che ha manifestato la sua verità e la sua carità in Cristo, vi faccia apostoli del Vangelo e testimoni del suo amore nel mondo.

R. Amen.

Cel: Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa di essere presente sino alla fine dei secoli, guidi i vostri passi e confermi le vostre parole.

R. Amen.

Cel: Lo Spirito del Signore sia sopra di voi, perché camminando per le strade del mondo possiate evangelizzare i poveri e curare i contriti di cuore.

R. Amen.

Canto finale

NOTE:

1. La Veglia, dopo i “riti di accoglienza”, la preghiera introduttiva di chi presiede e l’invocazione allo Spirito, ha uno schema molto semplice diviso in cinque SEGNI che allestiranno il Banchetto della Misericordia.

2. La traccia della Veglia - che offriamo come “esempio”, proponendo una scelta di testi per la meditazione e la preghiera - è in *formato word* per dare la possibilità di utilizzarla come si ritiene opportuno.

3. La Veglia, come tutti i sussidi per l'Ottobre missionario e la Giornata Missionaria Mondiale, possono essere scaricati dai siti: www.missioitalia.it; www.consacrati.missioitalia.it; la nostra Veglia può essere scaricata anche dal sito dell'Usmi Nazionale: www.usminazionale.it